



TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

4. PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

- **OBIETTIVI**
- **COMPITI del TUTOR e del TIROCINATE**

REGOLAMENTO SULLA FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI DM 249/2010

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Corso di laurea magistrale a **ciclo unico quinquennale** (LM 85 bis) con **accesso programmato**, attivato presso le Facoltà di Scienze della Formazione e presso altre facoltà autorizzate dal MIUR.

Previsto **tirocinio** compreso nel corso di laurea a partire dal **secondo anno**.
La laurea conseguita è titolo **abilitante per entrambi i gradi di scuola**.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

Corso di **laurea magistrale** (biennale), comprensivo di attività di tirocinio, previo conseguimento di laurea di I livello

Tirocinio formativo attivo, abilitante (TFA): **1 anno aggiuntivo** con frequenza obbligatoria

DISPOSIZIONI COMUNI AI DUE PERCORSI

Numero programmato annualmente con decreto del MIUR e con **prova di accesso**.

1. I posti disponibili sono determinati sulla base del fabbisogno di personale docente nelle scuole statali in ambito regionale (previo parere del MEF e del Ministero per la P.A.)
Incompatibilità con la frequenza di corsi di dottorato di ricerca o di altri corsi in Italia e all'estero, organizzati da qualsiasi ente, che comportano l'acquisizione di crediti formativi,
Sono parte integrante dei percorsi formativi l'acquisizione:
2. di competenze di inglese (livello B2)
3. di competenze digitali (utilizzo dei linguaggi multimediali)

4. di competenze didattiche per l'integrazione degli alunni disabili.

CORSI DI FORMAZIONE PER IL SOSTEGNO

La specializzazione per il sostegno si consegue esclusivamente **presso le Università** attraverso corsi di formazione autorizzati dal MIUR, le cui caratteristiche sono definite con regolamento di Ateneo sulla base dei criteri stabiliti dal Ministro dell'istruzione, sentiti il CUN e le associazioni nazionali competenti.

I corsi, riservati agli insegnanti abilitati, prevedono:

- ✓ **numero programmato**, con **prova di accesso** predisposta dalle università
- ✓ **distinta articolazione** per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondo grado
- ✓ l'acquisizione di **60 crediti** (1.500 ore) comprendenti almeno **300 ore** (12 crediti) **di tirocinio**
- ✓ **esame finale**, col superamento del quale si consegue il diploma di specializzazione

COSA È IL TFA

Il Tirocinio formativo attivo (TFA) è un corso di preparazione all'insegnamento di durata annuale, istituito dalle Università, che attribuisce all'esito di un esame finale, il titolo di abilitazione all'insegnamento in una delle classi di concorso previste dalla normativa vigente. Il corso di abilitazione TFA è quindi rivolto a chi vuole svolgere la mansione di insegnante/docente nella scuola di ogni ordine e grado.

IL TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

E' un corso di preparazione all'insegnamento con **frequenza obbligatoria ed esame finale**, al cui termine si consegue l'abilitazione all'insegnamento in una classe di concorso (una sola). Le attività in cui si articola corrispondono a **1500 ore** (60 crediti), di cui:

- ✓ 1025 ore (41 crediti) relative a insegnamenti di scienze dell'educazione, didattiche disciplinari e laboratori pedagogico-didattici
- ✓ 475 ore (19 crediti) di tirocinio diretto e indiretto presso le scuole con la guida di un tutor

La gestione delle attività di tirocinio è affidata al Consiglio di corso di tirocinio, costituito da:

- ✓ Docenti e ricercatori universitari/AFAM del corso, tutor coordinatori, due dirigenti scolastici o coordinatori didattici designati dall'USR, un rappresentante degli studenti tirocinanti
- ✓ Presiede un docente universitario/AFAM eletto, con mandato di tre anni, rinnovabile una sola volta

L'ESAME DI ABILITAZIONE

La commissione d'esame è composta da tre docenti universitari/AFAM del corso,

due tutor o tutor coordinatori, un rappresentante dell'USR. Presiede un docente universitario designato dalla facoltà di riferimento.

L'esame di abilitazione consiste:

- ✓ nella **valutazione dell'attività svolta**
- ✓ nell'esposizione **orale** di un percorso didattico su tema scelto dalla commissione
- ✓ nella discussione della **relazione finale** di tirocinio (relatore docente universitario/AFAM, correlatore l'insegnante tutor)
- ✓ l'accesso all'esame è subordinato alla **frequenza di almeno il 70%** delle attività di **insegnamento** e laboratorio e di **almeno l'80%** delle attività di **tirocinio** diretto e indiretto

IL PUNTEGGIO DI ABILITAZIONE

La commissione assegna: massimo **30** punti al tirocinio, massimo **30** punti alla prova, massimo **10** punti alla relazione finale.

L'esame è superato con una votazione maggiore o uguale a 50/70

- ✓ Al punteggio conseguito nell'esame la commissione aggiunge fino a un massimo di 30 punti derivanti dalla media ponderata dei voti degli esami di profitto della laurea magistrale o diploma accademico di II livello e degli esami sostenuti nell'anno di tirocinio.
- ✓ Il voto finale complessivo di abilitazione è espresso in centesimi.

Le attività di tirocinio costituiscono un'importante risorsa per la scuola che le ospita in quanto concretizzano il rapporto tra ricerca didattica e pratica didattica favorendo l'integrazione tra le conoscenze teoriche e la pratica professionale. E' proprio per questa caratteristica che l'esperienza del tirocinio rappresenta una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti e alunni.

Per il **tirocinante** rappresenta il momento in cui le conoscenze possono essere collegate al contesto scolastico reale, sia nella sua dimensione più propriamente didattico - operativa che organizzativo-istituzionale; per i **docenti** della scuola ospitante è occasione di confronto tra la professionalità e ricerca didattica, confronto che stimola la riflessione sull'agire quotidiano; per gli **alunni**, la presenza di altre figure professionali rappresenta l'occasione per interagire con diversi stili di insegnamento e sperimentare diverse relazioni affettive; per gli insegnanti **tutor** è opportunità di un confronto continuo e di crescita professionale. Si partirà da una iniziale analisi dell'organizzazione della scuola e dei suoi documenti fondamentali: RAV, PTOF, PdM, PdF, PAI ecc, Piani didattici annuali i criteri di valutazione e i progetti.

Ulteriori approfondimenti saranno legati all'utilizzo di strumenti particolari legati alle ICT e della didattica CLIL.

Per essere realmente concreto un percorso di tirocinio deve prevedere momenti di esperienza non solo nelle attività didattiche ma anche nelle attività funzionali all'insegnamento. Pertanto sarà importante l'osservazione in situazione dei vari attori della scuola, attraverso la partecipazione ad alcune riunioni collegiali soprattutto gli incontri di programmazione della scuola dell'infanzia/primaria e i consigli di classe della scuola Secondaria. Il tirocinante parteciperà ad incontri con il tutor in riferimento a metodologie didattiche, mezzi e strumenti programmati per le sezioni/classi di riferimento.

Una parte del tirocinio riguarderà il lavoro autonomo del corsista da svolgere per soddisfare le finalità del percorso di studio.

OBIETTIVI dell'attività di Tirocinio:

- Conoscere la scuola: legislazione, struttura, organizzazione.
- Conoscere ed analizzare la documentazione didattica e organizzativa dell'Istituto (RAV, PTOF, PDM, PNSD, ecc, piani di lavoro annuali, compiti di realtà, laboratori ecc.).
- Sperimentare la complessità della gestione del processo insegnamento-apprendimento.
- Mettere al centro del proprio lavoro gli alunni, da considerare come futuri cittadini a cui fornire strumenti per comprendere il proprio sé in tutti i contesti in cui agisce e per interpretare il mondo.
- Osservare, analizzare e partecipare ad azioni didattiche che promuovano l'integrazione degli alunni con disabilità e dei soggetti portatori di bisogni educativi speciali.
- Riflettere sul significato e sul ruolo dell'essere insegnante oggi anche nell'ottica della formazione alla cittadinanza europea.
- Acquisire la capacità di verificare e valutare il processo di insegnamento-apprendimento e il contesto in cui esso si realizza.
- Acquisire competenze di documentazione per ricostruire i significati dell'esperienza effettuata.
- Sviluppare comportamenti ed atteggiamenti relazionali positivi con gli alunni e gli insegnanti.
- Conoscere e rispettare le norme vigenti in materia di privacy Regolamento UE n.679/2016_D.L. 101/2018.
- Conoscere e rispettare le norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro previsto dal D.L. 81/08.

COMPITI DEL TUTOR:

- Rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il Tutor Coordinatore;
- orientare i tirocinanti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività pratiche in sezione/classe;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze idonee;
- monitorare e promuovendo un atteggiamento di "ricostruzione "

COMPITI DEL TIROCINANTE:

- Rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il Tutor;
- seguire le indicazioni del Tutor e degli insegnanti ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo, didattico e di documentazione;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
- Osservare e partecipare alle riunioni di Organi Collegiali:
Collegio dei Docenti, dipartimenti,

<p>continua del percorso di insegnamento.</p> <ul style="list-style-type: none">• informare e far rispettare le norme di sicurezza previste dal Piano di Emergenza dell'istituto.	<p>Consigli di sezione/classe;</p> <ul style="list-style-type: none">• rispettare gli orari e gli impegni assunti;• rispettare i regolamenti dell' Istituto e le norme in materia di privacy, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.
<p>NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI PRIVACY REGOLAMENTO UE n. 679/2016 _ D.L. 101/2018</p>	